

to , mandò subito al Capitano Francele liberamente le Chiaui; e fece iui à poco quella di Metz il medesimo . Entrato poscia anche il Rè stesso con tutto il corpo dell'esercito in Germania , ed accompagnatosi inuincibilmente con l'altro , si pose à scorrere, ed à superare Imprese, e Città di alta rileuanza . Bastanti le sue forze à trauagliar', occupar', ed ostar in più luoghi in vn solo tempo , ripartinne in molti Posti . Ne mandò specialmente in quei Contorni , per i quali passar poteuano i soccorsi à Cesare dalla Fiandra della Reina Maria sua sorella, molestata allora fieramente anch'essa da Monsignore di Vandomo con altro esercito di somma vaglia ; e perche da qualunque parte, precipitasse il tutto in vna volta, agli Austriaci Prencipi, quelli d'Imperio, dal Duca Mauritio comandati, corrispondendosi col Rè medesimo, furiosamente penetrarono dentro alle loro più interne viscere ; impadronironsi di Augusta, e d'Olma, & andarono più sempre auanti procedendo, e dimostrando al Mondo quanto possano i suoi casi far pericolare in momenti i secoli . A percosse tali immense, furono all'vltimo sforzati, e Carlo, e Ferdinando, à cadere dall'auge di tant'alte felicità in vna deplorabilissima conditione . Abbandonati, sprezzati da tutti, si ritirarono frettolosamente in Ispruch con cinquecento soli Caualli , per custodia semplice delle loro vite ; nè meno quiui sicuri tenendosi , vi si tolsero disperatamente vna notte, e corsero à Villaco di tutta carriera , e senza prender posa . Arriuarono anche i nemici in Ispruch, ch'eran'essi appena di colà partiti ; da che allettati que' Capitani , proposero tutti d'accordo d'incontante inseguirli , per non porger loro minimo respiro . Ma si come da' più mortiferi serpenti permette la natura, che si spremino fucchi di salute ; così dagli animi più auuelenati tal volta succede . Seguì gran caso . Il solo Duca Mauritio, ch'era il più irritato, ed il più feroce, si commosse generosamente à pietà . Abborrì di togliere vn solo rimasto angolo di sicurezza à chi signoreggiaua poco innanzi vna tanta parte di Mondo ; si rattenne egli, e fece, che si rattenessero da' perseguitamenti maggior gli altri ancora . Ma non già nodriuasi questo buon genio nell'animo del Rè di Francia . Più inasprito contra Carlo, più che assaggiua dolci li primi suoi successi, e quelli insieme degli stessi Prencipi, seco accompagnati, marchiò alla volta del Reno, per meglio assister loro, e per meglio secondarli negli alti disegni . Or' odasi anche in ciò vn'altra merauiglia . Odasi parimente da questo veleno à distillarsi vn'altro succo, più ancor salutare . Bagnatosi con esso Mauritio meglio gli occhi , e restituitosi intero al lume ragionevole, cominciò à discernere oscurata trà le stesse oscurità di Cesare finalmente la sua medesima sussistenza . Si auuertì, che non era

Yyyy

buon

*In Germania.**Come anche de' Prencipi dell'Impero.**De' pressioni di Cesare, e Ferdinando.**Che fuggono à Villaco.**Sospesosi d'inseguirli dal Duca Mauritio.**Alti pensieri del Rè di Francia.*